



Fondazione
Pavoniana
Luca Reina ETS

BILANCIO SOCIALE 2024

PREMESSA

Il 2024 rappresenta un anno di particolare rilevanza per la nostra Fondazione. È l'anno in cui prende forma concreta un sogno a lungo coltivato: quello di padre Luca Reina, già Superiore Provinciale pavoniano, prematuramente scomparso e al quale la Fondazione è intitolata. Un sogno semplice e profondo: unire tutte le attività socio-assistenziali pavoniane in un unico ente, con l'obiettivo di garantire, da un lato, la continuità del nostro servizio educativo ispirato al carisma di san Lodovico Pavoni, e dall'altro una gestione più funzionale, capace di rispondere alle sfide e ai bisogni della società contemporanea. Il 1° aprile 2024, con la firma dell'atto di donazione da parte delle case religiose pavoniane, tutte le attività socio-assistenziali sono ufficialmente confluite nella **Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS**. Un passaggio che segna la conclusione di un lungo cammino di riflessione, promosso e accompagnato dal Coordinamento delle Attività Educative Pavoniane (CAEP), e l'inizio di una nuova fase di impegno condiviso. Il presente Bilancio Sociale racconta proprio l'avvio di questa nuova tappa ma rappresenta anche l'occasione per fermarci, riflettere e cominciare a tracciare una rotta più consapevole, dopo uno sviluppo iniziale delle attività in continuità con la gestione precedente. Attraverso la lettura dei dati, delle esperienze e delle testimonianze qui raccolte, possiamo individuare i punti di forza del nostro operato, riconoscere le criticità e costruire strategie per consolidare e migliorare la qualità del nostro intervento educativo. Il lavoro nel sociale, com'è noto, rispecchia le contraddizioni del nostro tempo. Troppo spesso ci si trova ad affrontare situazioni di emergenza, quando il disagio ha già prodotto le sue conseguenze. La prevenzione, purtroppo, viene ancora marginalizzata, spesso delegata al solo ambito scolastico, senza un adeguato intervento sulle cause profonde delle fragilità giovanili.

La nostra Fondazione si impegna a operare su entrambi i fronti: **prevenzione e accoglienza**. Lo fa attraverso la molteplicità delle nostre attività (centri diurni, comunità educative residenziali...), offrendo ai ragazzi uno spazio di crescita, ascolto e fiducia. Tuttavia, le risorse oggi disponibili non sempre sono sufficienti per garantire la piena sostenibilità di ogni singola realtà educativa. È in questo contesto che il sostegno di tutti voi — enti, collaboratori, volontari, sostenitori — diventa fondamentale. Il vostro contributo, ciascuno secondo le proprie possibilità, rappresenta un segno concreto di fiducia e corresponsabilità.

A tutti coloro che ci accompagnano in questo cammino e condividono il desiderio di costruire un futuro più giusto e accogliente per i giovani in difficoltà, va il nostro più sincero **grazie**.

Con stima e riconoscenza,

Il Presidente

p. **Marcello Cicognara**



INDICE

PREMESSA	2
INDICE	3
METODOLOGIA	4
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	27
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	30
PROGETTI E ALTRE RETI ATTIVATE	34
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	40
ALTRE INFORMAZIONI	41
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	42

METODOLOGIA

Bilancio sociale e riferimenti normativi

Visto il D.lgs 117/2017 (in modo particolare l'art. 14 comma 1) e in ottemperanza al DM del 4 luglio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9/8/2019, che dispone l'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore il presente bilancio viene redatto in conformità alle linee guida suddette.

Le linee guida non solo consentono di adempiere al dettato normativo per la redazione del bilancio sociale ma, con l'analisi dello stesso, mettono "a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi (ivi incluse le pubbliche amministrazioni) elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo".

Infatti, come riportato nel DM, "il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente; aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera; rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Destinatari

Il bilancio sociale è un documento pubblico indirizzato a tutti gli stakeholders che sono interessati ad informarsi sull'andamento dell'Ente, a valutare l'attenzione e la gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Tra i destinatari del documento, oltre agli eventuali terzi interessati alla natura dell'ente e che hanno avuto accesso al bilancio sociale attraverso i canali istituzionali, troviamo anche gli operatori, i decisori e gli amministratori interni, gli eventuali associati, le istituzioni, i potenziali donatori e i volontari.

I principi di redazione del bilancio sociale

La redazione del bilancio sociale, come indicato dalla normativa alla quale si rimanda per un quadro esaustivo, si attiene ai principi di:

1. **rilevanza**, riportando nel bilancio solo le informazioni utili per la comprensione della situazione completa dell'andamento dell'ente o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
2. **completezza**: occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza**: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. **neutralità**, rappresentando in modo imparziale le informazioni prescindendo anche dai propri interessi personali;
5. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svolti nel periodo di riferimento (nel nostro caso a partire dal 1 aprile 2024);
6. **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia con altri enti operanti nello stesso settore;
7. **chiarezza**: le informazioni devono essere esposte in maniera accessibile e comprensibile anche a coloro che non operano nel nostro settore;
8. **veridicità e verificabilità**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. **attendibilità**: il dato, positivo o negativo, deve essere riportato in modo oggettivo; laddove la situazione manifesti incertezza anche in questo caso bisogna attenersi al dato di realtà
10. **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia e iter del bilancio

La metodologia utilizzata per la rendicontazione si basa sulla descrizione delle attività effettivamente svolte a partire dal 1 aprile 2024, data nella quale è diventato efficace l'atto di donazione delle attività da parte degli enti pavoniani che le hanno gestite fino alla data indicata. Si è tenuto conto delle risorse economiche possedute e delle ricadute sociali prodotte da quanto è stato messo in atto nel rispetto dei principi guida della normativa che si riferisce alla stesura del bilancio sociale.

Scopo del bilancio sociale è rendere conto delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte con lo scopo di rendere accessibile agli stakeholders e a eventuali terzi un'informazione completa e puntuale sull'andamento della Fondazione Pavoniana.

Il bilancio sociale è stato redatto dal comitato predisposto a tale funzione, composto dal Presidente, dal Direttore Generale, dal Segretario Generale e avvalendosi della collaborazione dello Studio Commercialista. Esaminato e approvato dall'Organo di Controllo è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ne ha controllato l'iter procedurale.

Il bilancio sociale, redatto in pdf, sarà poi pubblicato nel rispetto dei termini di legge previsti sul sito della Fondazione e depositato nel registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), rendendolo immediatamente fruibile a quanti fossero interessati.

Sarà data comunicazione attraverso l'email agli stakeholders sulla modalità di pubblicazione e sul reperimento del Bilancio Sociale.

L'anno trascorso

La Fondazione ha avviato ufficialmente la sua attività con il 1 aprile 2024. Pertanto, non è stato possibile fare confronti con gli esercizi precedenti. Fino al 30 marzo, gli Istituti Pavoniani di Monza, Genova, Brescia e l'Associazione Pavoniana La Famiglia di Montagnana hanno gestito, ciascuna in modo indipendente dalle altre sedi, le attività socio-assistenziali.

Pur cercando nelle varie fasi di avvio che hanno preceduto la nascita della Fondazione di cominciare ad operare una sintesi in modo da rendere il più possibile omogenee le diverse gestioni, abbiamo dovuto completare l'uniformizzazione delle prassi, sia in campo organizzativo che economico, dopo il 1 aprile, giungendo ad una sintesi che richiederà ancora qualche aggiustamento.

I frequenti incontri, sia online che in presenza, del Consiglio di Direzione e la partecipazione sempre più crescente del Direttore Generale nelle varie sedi durante le riunioni dei diversi organismi di coordinamento o nelle équipes educative non sono stati svolti solo con lo scopo di reperire o fornire informazioni sul funzionamento delle diverse strutture e delle eventuali problematiche connesse, ma intendevano anche portare il sistema ad una gestione sempre più unitaria, oltre a far sentire sempre più "presente" la Fondazione nella nuova gestione.

Inoltre, operare in tre regioni differenti (Lombardia, Liguria e Veneto) non ha semplificato il lavoro, data la diversità, a volte significativa, delle procedure richieste dagli organismi territoriali pubblici. Queste differenze si riflettono direttamente nella quotidianità operativa delle comunità educative, le quali si trovano spesso a dover mediare tra la propria progettualità educativa e vincoli amministrativi eterogenei.

Le attività nel 2024 si sono svolte secondo la consuetudine, pur cominciando a segnare alcune fatiche, in modo particolare nelle Comunità Educative. Le comunità educative per minori rappresentano oggi uno dei presidi più importanti nel sistema di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Tuttavia, esse si trovano a fronteggiare un progressivo cambiamento della tipologia dell'utenza: un dato che sta emergendo in modo molto forte è la maggiore complessità dei minori in ingresso. Le domande, in progressiva diminuzione, sono segnate da condizioni di difficoltà che non erano così marcate negli anni precedenti.

Questa evoluzione richiama l'attenzione sulla trasformazione delle fragilità minorili, che sempre più frequentemente includono disturbi del comportamento, traumi complessi e bisogni educativi e sanitari integrati. Il tradizionale modello di comunità educativa, centrato su interventi pedagogici e relazionali, rischia di risultare parzialmente inadeguato se non integrato con competenze psicologiche, psichiatriche e sociosanitarie.

Il protrarsi di questa condizione potrebbe dunque portare a riflettere su un nuovo assetto delle attività o sull'ampliamento dei servizi, con l'allargamento a figure del mondo socio-sanitario. In quest'ottica, la comunità educativa diventa sempre più un luogo di cura integrata, in cui l'equipe multidisciplinare deve operare in sinergia per rispondere in modo efficace ai bisogni complessi dei minori accolti.

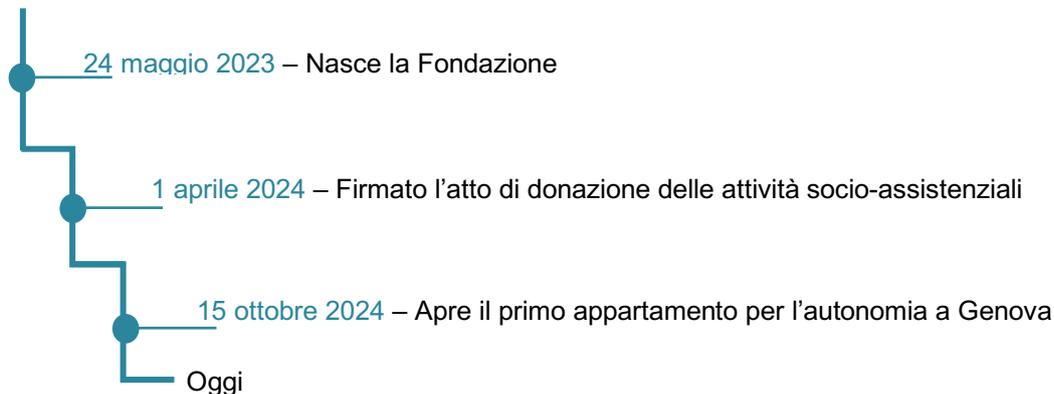
Il nuovo anno sarà importante per noi per definire l'eventuale linea di azione che potrebbe rendersi necessaria, nella consapevolezza che l'evoluzione del contesto sociale e normativo richiede flessibilità, aggiornamento continuo e una forte capacità di lettura dei bisogni emergenti. L'obiettivo resta quello di offrire ai minori non solo un luogo sicuro, ma anche un ambiente capace di promuovere lo sviluppo armonico della persona, attraverso percorsi educativi qualificati e rispondenti alla complessità del presente.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Chi siamo

Nome completo dell'ente	Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS
Codice Fiscale	12981360964
Partita Iva	12981360964
Forma Giuridica	Fondazione di partecipazione; è un ente del Terzo Settore ed è iscritta al RUNTS con numero di repertorio 116527
Data costituzione	24 maggio 2023
Indirizzo Sede Legale	Milano, Via Benigno Crespi 30
Eventuali Altre sedi	<ul style="list-style-type: none">• Brescia, in via Lodovico Pavoni 9 presso l'Istituto Opera Pavoniana;• Genova, in via Imperiale 41 presso l'Opera SS. Vergine di Pompei - Istituto Fassicomo;• Montagnana, in via Pietro Sinigaglia 3;• Monza, in via Magenta 4 presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli.



Mission e vision della fondazione

In base all'articolo 3 dello Statuto la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo scopo della Fondazione è l'assistenza, l'educazione dei ragazzi e dei giovani, soprattutto di quelli in difficoltà.

Essa fa proprio il sistema educativo, la metodologia e lo stile di san Lodovico Pavoni, Fondatore della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata, ispirandosi ai valori della dottrina sociale della chiesa, della condivisione e della solidarietà. Il campo di azione comprende: comunità educative, centri di

aggregazione giovanile, strutture residenziali, scuole, corsi professionalizzanti, interventi per minori a rischio, per diversamente abili e giovani in situazione di disagio.

La Fondazione persegue il suo scopo mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs. n. 117/2017.

La Fondazione opera in tre regioni: Lombardia, Liguria e Veneto. Attualmente le attività svolte sono prevalentemente nell'area socio-assistenziale, con l'eccezione del Gruppo di Formazione Lavoro che si colloca in modo intermedio tra l'intervento socio-educativo e l'avviamento della formazione al lavoro di giovani in situazione di disagio.

Nel dettaglio sono 11 attività così distribuite:

Brescia:

- Comunità educative "La Conchiglia" e "La Nostra Casa",
- Comunità Educativa Diurna "Essere",
- Centro di Aggregazione Giovanile "Pavoni"
- Gruppo Formazione Lavoro

Genova:

- Comunità educativa territoriale "Come un Albero"

Montagnana:

- Comunità educativa "Famiglia Giuliano Bertoldi"

Monza:

- Comunità educative "Sole" e "Mare",
- Centro Educativo Diurno "Puzzle",
- Centro di Aggregazione Giovanile "Pavoni".

Descrizione attività svolte e dei nostri collegamenti

La presentazione, a cura dei direttori o coordinatori locali, delle attività, dopo l'introduzione di un quadro sintetico, viene fatta per semplicità di lettura distinta per sede. Precisiamo inoltre che allo stato attuale non ci sono attività svolte in maniera secondaria o strumentale.

Accoglienze a carattere residenziale 2024 (01/04 – 31/12 – totale 275 gg)			
	Unità di Offerta	Numero ragazzi	Giornate fruite
Brescia	CE La Conchiglia	10	1.658
	CE La Nostra Casa	12	2.068
Genova	CET Come un Albero	6	1.650
Montagnana	CE Famiglia G. Bertoldi	9	2.198
Monza	CE Mare	11	2.056
	CE Sole	12	2.339
Totali		60	11.969

Accoglienze in regime diurno 2024 (01/04 – 31/12)			
	Unità di Offerta	Numero ragazzi	Giornate fruite
Brescia	CAG Pavoni	112	164 gg apertura
	CED Essere	13	1744 totale gg fruite (178 gg di apertura)
	GFL Pavoni	20	2109 totale gg fruite
Genova	CET Come un Albero	11	1286 totale gg fruite
Monza	CAG Pavoni (MZ)	106	166 gg apertura
	CED Puzzle	17	1208 totale gg fruite (161 gg di apertura)
Totali		249	

Attività della sede di Brescia

Comunità Educative “LA CONCHIGLIA” e “LA NOSTRA CASA”

Le comunità Educative della di Brescia, sono servizi residenziali autorizzati al funzionamento per l'accoglienza di 10 persone minorenni per comunità.

In linea con il carisma Pavoniano e la scelta della continuità, inseriscono ragazzi maschi dai 10 ai 18 anni d'età con decreto di allontanamento da parte del Tribunale per i Minorenni e in alcuni casi da parte del Tribunale Ordinario.

Tutte e due le strutture sono gestite attraverso l'assunzione diretta di personale educativo formato che è presente 24h su 24h. Lo staff educativo è composto da un coordinatore/trice per comunità che organizza e orienta la vita della comunità, al quale fanno riferimento 6 educatori, 4 per la copertura delle ore diurne (9.00 – 23.00) e 2 per la copertura delle ore notturne (23.00 – 9.00).

Nell'anno 2024 le comunità della Fondazione Pavoniana hanno accolto complessivamente 22 ragazzi (12 La Conchiglia e 10 La Nostra Casa) per un totale di giornate usufruite pari a 3.726 (1658 La Conchiglia – 2068 La Nostra casa).

Nell'anno 2024 (01/04 - 31/12) le comunità educative hanno seguito 108 incontri protetti fra minori e famiglie, di cui 92 gestiti direttamente dal personale di Fondazione.

Hanno collaborato con tutti gli ambiti della provincia di Brescia (ad eccezione dell'8 e del 13 – ambito della Valle Camonica facente parte dell'ATS della Montagna) e con l'ambito di Dalmine.

Istituti Scolastici	Enti Del Terzo Settore
<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo Centro 1, Brescia; • Istituto Comprensivo Est 1, Brescia; • Istituto Comprensivo Centro 3, Brescia. • Istituto Comprensivo Di Cellatica – Collebeato; • Istituto Comprensivo Nord 1, Brescia, • Istituto Comprensivo Nord 2, Brescia, • Istituto Comprensivo Ovest 2, Brescia, • Ok School Academy Brescia; • Iis Superiore Tartaglia Olivieri, Brescia; • Cf Aib, Castelmella; • Cfp Don Bosco, Brescia; • Istituto Ven. A. Luzzago, Brescia; • Cfp Educo, Brescia; • Cfp Canossa, Brescia; • Iis Piero Sraffa, Brescia; • Cfp Zanardelli Verolanuova, • Ic Gargnano, • Cfp Zanardelli Brescia, • Ipsia E Itis Beretta Gardone Vt, • Scuola Secondaria Tovini, Brescia • Istituto Artigianelli Piamarta, Brescia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spazio Off, • La Palestra Popolare Antirazzista Di Brescia, • L'associazione Calcistica Dilettantistica Msv Pia Marta, Brescia • Cooperativa Sociale “Il Solco”, Montichiari.

Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) “PAVONI”

Il Centro di Aggregazione Giovanile “Pavoni” è un servizio diurno in accreditamento con il Comune di Brescia ed attivo da diversi anni (aut. n. 74/51/96=5/18/CAG del 29/07/1996).

Il CAG si prefigge lo scopo di poter essere un luogo da “abitare”, focalizzato sulla relazione e rivolto alla fascia dei preadolescenti (11-14 anni) e degli adolescenti (15-18 anni).



Propone momenti di confronto e di riflessione su alcune tematiche di interesse comune per offrire una formazione umana e cristiana, nel rispetto delle varie religioni e dei Paesi di origine. Accoglie anche ragazzi segnalati dai Servizi Sociali territoriali, predisponendo con questi ultimi momenti di verifica e di programmazione delle situazioni particolari. Inserisce al proprio interno

anche minori che presentano fragilità e disabilità (sia fisiche che intellettive) che non necessitano di accompagnamenti di tipo individualizzato.

È aperto dal mese di settembre ai primi di agosto dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 18.00 ed accoglie un numero di minori in linea con le richieste regionali in termini di rapporto educativo (1/15). CAG Pavoni ha una autorizzazione al funzionamento per 60 posti.

Nei nove mesi di gestione della Fondazione, il CAG è stato aperto per 164 giornate, accogliendo 112 iscritti (53 da aprile a giugno e 59 da settembre a dicembre).

L'èquipe educativa ha lavorato con 13 assistenti sociali del Comune di Brescia - area prevenzione e tutela – per l'accoglienza di ragazzi in situazioni particolari che richiedono un'attenzione più costante e monitorata. Ha svolto in un anno 18 incontri di verifica.

Istituti Scolastici	Enti Del Terzo Settore
<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo Nord-1 • Istituto Comprensivo Ovest-2 • Istituto Comprensivo Ovest-3 • Istituto Comprensivo Centro-2 • Cfp Lonati • Cfp Zanardelli 	<ul style="list-style-type: none"> • Coop. Soc. Il Calabrone • Ass. Somebody Teatro • Associazione Oltrepassando • Coop. Soc La Rete • Coop. Soc. La Mongolfiera

Gruppo Formazione Lavoro (GFL) "PAVONI"

Il Gruppo Formazione Lavoro (GFL), servizio unico nel suo genere nel territorio lombardo, è un servizio che si rivolge a minori e neomaggiorenni residenti sul territorio cittadino e dell'hinterland bresciano che abbiano le seguenti caratteristiche:

minori che frequentano il corso di licenza media o di alfabetizzazione presso i centri territoriali;



minori tra i 16 e i 18 anni, con l'obbligo scolastico assolto, presentati dai Servizi Sociali, i quali intendono raggiungere l'obbligo formativo tramite lo strumento dell'apprendistato; neomaggiorenni, tra i 18 e 25 anni, che necessitano di un accompagnamento educativo-formativo per entrare nel mondo del lavoro;

Minori in alternanza scuola/lavoro.

Tutti i ragazzi vengono inseriti con Tirocini di inclusione Sociale, attraverso una collaborazione stabile con il Servizio Integrazione lavorativa (SIL) del Comune di Brescia o anche con altri comuni della Provincia di Brescia (ad esempio il Comune di Gussago). Inoltre, il GFL ha attive da anni collaborazioni anche con alcune realtà del terzo settore e con alcuni istituti scolastici per l'accoglienza di ragazzi in stage scolastici.

Il servizio ha accolto nel 2024 14 ragazzi per un totale di 1817 giornate usufruite.

Di questi ragazzi accolti 12 sono stati inseriti tramite il SIL di Brescia, 1 ragazza dal Comune di Gussago ed un ragazzo minorenni proveniente dal Comune di Montichiari.

In stage, il 2024 ha visto l'accoglienza nel GFL di:

2 progetti con enti del terzo settore legati alla disabilità (Coop. FOBAP e coop. La Mongolfiera) per un totale di giornate usufruite pari a 156

4 stage scolastici (CFP "Lonati" e CFP "Zanardelli") per un totale di giornate usufruite pari a 136

Gli inserimenti dei minori avvengono sempre con il supporto del servizio sociale con il quale i rapporti e gli incontri sono costanti durante tutto l'arco temporale dell'inserimento dei ragazzi.

Nell'anno 2024, il GFL ha svolto 79 incontri con i servizi sociali.

Il GFL collabora inoltre, per la sua stessa natura (essendo un servizio che utilizza il lavoro come strumento educativo), con le realtà produttive della provincia di Brescia.

Sono attivi, in questo senso, rapporti con 36 ditte ed imprese di lavoro:

Ditte ed Imprese	
<ul style="list-style-type: none">• Amici Società cooperativa sociale• Batan snc• Bonomi Plastica• Con & Print SRL• ELC tipografia SRL• Fratelli Geroldi• Gnali Bocia srl• Grafica Arrigoni snc• Grafica Sette srl• Grafiche DP• Grafiche Gardesane• Grafiche Renzini• Halley Inforjmatica srl• Idrosanitaria Bonomi• Intese Grafiche• ItalTap srl• La compagnia della stampa srl• Legostil SRL	<ul style="list-style-type: none">• Marpimar• MRMap srl• Novalito Nodari snc• Poligrafica Bresciana srl• Refolo Società Agricola impresa sociale• See Alto srl• Staged• Tip srl• Tipografia Bortolucci• Tipografia Chiari• Tipografia Emme snc• Tipografia Fiorucci• Tipografia Franceschini• Tipografia Lovatini• Tipolitografia Pagani SRL• Tipolitografia Podetta• Vilcart Tipolitografia snc

Comunità Educativa Diurna (CED) "ESSERE"

La CED "Essere" nasce per rispondere, in maniera sempre più funzionale, ai bisogni dei minori appartenenti alla città di Brescia ed al suo hinterland. "ESSERE" si rivolge a quei minori i cui genitori mostrano difficoltà e fragilità nello svolgimento del ruolo educativo, ma, nonostante ciò, permane un rapporto significativo con i figli e non sussistono elementi di gravità tali da far supporre che il minore si trovi in una situazione di grave pregiudizio. Vengono quindi prese in carico quelle situazioni che non

necessitano di un allontanamento di tipo residenziale, ma richiedono un appoggio a nuclei familiari fragili e che abbiano in essere delle risorse da potenziare, evidenziare o conoscere.

L'obiettivo principale (mission) del servizio sarà dunque "il riequilibrio (anche solo parziale) delle dinamiche familiari, partendo dal recupero delle risorse dei genitori e del minore".

L'ottica di intervento teorica è l'approccio sistemico – familiare.

Il servizio "ESSERE" vuole dar spazio alla rielaborazione dei vissuti di ogni minore che, supportato dall'aiuto e dalla presenza dell'educatore, può raggiungere un equilibrio ed una consapevolezza tali da essere in grado di individuare le proprie capacità e inclinazioni e quindi sfruttarle al meglio. Per lo Staff Educativo è altrettanto importante far sì che il minore riconosca i propri limiti e le proprie difficoltà in un'ottica di miglioramento e superamento degli ostacoli.

La CED si rivolge a ragazzi maschi compresi fra i 10 ed i 18 anni d'età.

Il servizio può accogliere fino a 12 ragazzi contemporaneamente. I minori accolti sono ragazzi segnalati dai servizi di tutela e prevenzione del servizio sociale del Comune di Brescia in maniera prevalente (95%). Nell'arco dell'anno sono stati svolti 53 incontri di verifica con i servizi di riferimento. Nell'anno 2024 sono stati accolti 13 ragazzi per un totale di giornate usufruite pari a 1744.

L'equipe educativa collabora con le scuole dei ragazzi, intrattenendo rapporti costanti e condivisi con le famiglie (n. incontri avuti nell'anno è di 33). Con gli Enti del Terzo Settore si sono tenuti 19 incontri.

Istituti Scolastici	Enti Del Terzo Settore
<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Comprensivo Est 2 • Istituto Comprensivo Sud 2 • Istituto Comprensivo Ovest 2 • Istituto Comprensivo Centro 1 • Istituto Comprensivo Nord 1 • Istituto Comprensivo Sud 1 • Istituto Comprensivo Centro 3 • CFP Canossa • CFP EDUCO • CFP Zanardelli • AFGP Centro Artigianelli • IISS Golgi • IISS Mantegna • IF Archimede 	<ul style="list-style-type: none"> • Consultorio Diocesano • Fundación Real Madrid • USO Urago Mella • SSD Calcio Nave • Rugby Fiumicello • Centro Sportivo Michelangelo • Istituto Palazzolo – Suore delle Poverelle • Coop. Soc. La Nuvola nel Sacco • Coop. Soc. Il Calabrone • ASST – Spedali Civili • SerT Lamarmora • UONPIA Spedali Civili

Il servizio non si limita all'accoglienza dei ragazzi (considerabili come usufruttori primari del servizio di accoglienza), ma anche delle famiglie degli stessi. Infatti, l'impostazione sistemica determina un'attenzione particolare alle loro esigenze ed alla possibilità di considerare il percorso dei ragazzi adeguato solo in un approccio integrato con le loro famiglie.

Nell'arco del 2024 la CED "Essere" ha svolto 55 incontri con le famiglie.

Attività della sede di Genova

La CET "Come un Albero" è una comunità educativa territoriale che accoglie ragazzi e ragazze, con età compresa tra i 6 e i 17 anni, in regime sia diurno che residenziale.

Ad Aprile del 2024 ospitava 6 ragazzi in regime residenziale e 8 in regime diurno, nel corso dell'anno sono stati dimessi 3 ragazzi diurni. Le motivazioni di tali dimissioni sono state: per cambio del progetto da parte del Servizio Sociale, per non adesione al progetto e per raggiungimento della maggiore età e conseguente ulteriore passaggio verso l'autonomia. Sono stati inseriti 4 ragazzi/e sempre in regime diurno.

Gli inserimenti vengono effettuati dai Servizi Sociali territoriali. Successivamente alla ricezione della domanda, l'équipe educativa valuta le condizioni per l'accoglienza in relazione alle caratteristiche del gruppo già presente, alla compatibilità e alla perseguibilità degli obiettivi del progetto individuale.

Gli educatori della comunità sostengono i ragazzi nel loro percorso scolastico e educativo attraverso l'aiuto nei compiti, nella gestione della vita quotidiana e nelle relazioni con i pari e con gli adulti. Durante i mesi scolastici i ragazzi, usciti da scuola, si recano in comunità per pranzare; durante il pomeriggio l'attività principale è lo svolgimento dei compiti scolastici da concludere entro le ore 18, successivamente i ragazzi diurni tornano a casa. Prima del tempo dello studio i ragazzi possono fruire, tutti i pomeriggi dalle 15 alle 16, del cortile e del campo da calcio in gestione alla A.S.D. San Fruttuoso, momento di svago molto gradito.

Una volta al mese viene organizzata un'attività al sabato, mattina o pomeriggio, in base all'attività scelta, a cui possono partecipare tutti; in generale viene proposto anche il pranzo.

Le attività che sono state svolte tra aprile e dicembre 2024 sono: Cinema, Bowling, Gita presso l'Acquedotto organizzato da IREN. Mentre in comunità abbiamo organizzato una caccia al tesoro, quiz, partita di calcio con pizzata insieme alla comunità della Fondazione Somaschi, grigliata, Pentolaccia, torneo di calcio (2° memorial Luca Reina, a cui hanno partecipato altre comunità della Consulta Diocesana). Inoltre, durante la settimana, sono state organizzate 4 cene/attività di confronto su tematiche sociali come il bullismo, cyberbullismo, a cui hanno partecipato anche i diurni.

Durante l'estate, oltre l'accompagnamento nello studio e nello svolgimento dei compiti, sono state organizzate diverse attività giornaliere. Da metà giugno a metà settembre la settimana è stata suddivisa in due presso la comunità mentre negli altri giorni sono state organizzate uscite giornaliere. Nello specifico siamo andati al mare a: Voltri, Sori, Bogliasco, Vesima; abbiamo fatto gite sui monti liguri: ai laghetti di Nervi, a Forte Richelieu, a Forte Righi, facendo il percorso ginnico del Parco Peralto, ai parchi di Nervi, al parco avventura al Righi, al Parco Villa Duchessa di Galliera, dove è possibile ammirare i daini e al parco acquatico le Bolle Blu. Con un trenino storico siamo andati a Casella, nell'entroterra, dove abbiamo trovato un bellissimo prato. Una volta alla settimana siamo andati in una piscina aperta al pubblico, situata presso la struttura Sciorba.



Dal 5 al 9 agosto, per una vacanza residenziale ci siamo trasferiti ad Alassio, presso l'Ostello Don Bosco, con tutti i ragazzi. Sempre ad agosto (dall'11 al 18) quattro ragazzi hanno partecipato alla settimana organizzata dal Movimento Ragazzi presso la struttura di Monteleco.

Sabato 12 ottobre abbiamo organizzato la gita presso il Parco di Gardaland, anche in questa occasione hanno partecipato tutti i ragazzi.

La CET coinvolge anche i genitori in alcune attività, in modo da poter creare un legame che aiuti nella condivisione degli obiettivi dei progetti educativi personalizzati. Sono state organizzate occasioni di incontro anche conviviale: una serata con cena il 27 marzo in prossimità della Pasqua, una serata a maggio (venerdì 3) per salutare il coordinatore dimissionario Luigi Morasso, una cena insieme a giugno (venerdì 21) per festeggiare la conclusione dell'anno scolastico e l'inizio dell'Estate. In questa occasione, i genitori hanno portato qualcosa da mangiare da condividere con tutti; è un momento molto bello perché è possibile assaggiare cibi di diverse nazionalità. Contestualmente vengono consegnati degli attestati ai ragazzi, per celebrare i loro successi.

A novembre abbiamo organizzato una cena (venerdì 8) per conoscere e salutare i genitori dei nuovi ragazzi inseriti e a dicembre (venerdì 20) per il Santo Natale.

Per tutto l'anno, ai genitori viene offerto un aiuto costante nella gestione educativa dei figli e, dove serve, anche un supporto nella gestione di alcune pratiche burocratiche (iscrizione a scuola, abbonamenti ai trasporti pubblici, ...). Gli educatori referenti dei ragazzi, insieme all'educatore espressamente dedicato al rapporto CET-famiglie, gestiscono le relazioni con i genitori nella quotidianità.

Da aprile, in accordo con le rispettive assistenti sociali, abbiamo iniziato un percorso verso l'autonomia con i due ragazzi residenziali neo-maggiorenni, i quali, per brevi periodi, si sono trasferiti presso l'appartamento situato al piano superiore così da poter sperimentare alcuni spazi di autonomia, come la sveglia, la colazione e la gestione della casa, in vista del progetto di alloggio per l'autonomia con il Comune di Genova (definito a partire dal gennaio 2025).

L'Équipe educativa è composta da 7 educatori, 4 donne e 3 uomini, compresa la coordinatrice. 5 educatori hanno un contratto full time di 38 ore settimanali mentre 2 educatori sono part time a 24 ore; completa il gruppo di lavoro la figura del fratello pavoniano. Il 2024 è stato caratterizzato dal cambiamento del coordinatore e dall'assunzione di (2) nuovi educatori, che ha portato, oltre che un cambiamento nella gestione della comunità, anche un certo transitorio di instabilità conclusosi con l'estate.

L'équipe lavora generalmente su una turnazione di 6 giorni su 7, prevede una notte alla settimana e principalmente turni pomeridiani dove c'è la presenza maggiore di ragazzi. È prevista una riunione di équipe settimanale, da aprile 2024 sono state fatte 44 riunioni di 4 ore ciascuna il martedì mattina dalle ore 9 alle ore 13. Inoltre, ogni 15 giorni viene svolta anche la supervisione presso lo studio del dott. Gris Arturo psicologo, che aiuta gli educatori offrendo un supporto nella gestione dei processi, nelle dinamiche relazioni tra educatori e nell'analisi dello stato dei progetti individuali dei ragazzi. Nei tre trimestri di riferimento sono stati effettuati 14 incontri di supervisione. Gli educatori, oltre all'attività di sostegno ai compiti e nell'educazione dei ragazzi, si occupano anche della gestione della casa per quanto riguarda la preparazione di pranzi e cene, la pulizia quotidiana della struttura e la gestione delle lavatrici sia dei ragazzi che del materiale comune. E' presente anche la figura della collaboratrice domestica per 12 ore settimanali.

La comunità usufruisce della convenzione con il Banco Alimentare che durante le collette alimentari distribuisce gli alimenti raccolti. Inoltre, sempre sotto la supervisione del Banco Alimentare, riceviamo da parte del supermercato della catena PAM, alimenti che non possono essere venduti a causa di confezioni rotte o alimenti prossimi a scadenza, ciò rientra in un progetto di sensibilizzazione e contrasto allo spreco di cibo.

Attività della sede di Montagnana

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto.

Può ospitare a carattere residenziale 8 minori con un'età compresa fra i 6 e i 18 anni, con possibilità di proroga fino ai 21 anni su richiesta di un proseguito amministrativo.

I minori inseriti presentano difficoltà relazionali, affettive, di socializzazione, legate alla famiglia o ad altre agenzie educative e situazioni a rischio di emarginazione socio-culturale, abbandono e maltrattamento.

La Comunità Educativa per minori "Famiglia Giuliano Bertoldi" è un servizio residenziale aperto 365 giorni l'anno. La struttura si trova a pochi passi dal centro storico, posizione che garantisce facilità di collegamento con i servizi scolastici, lavorativi, sportivi, ricreativi e di trasporto pubblico.

La struttura si configura come una villetta singola, in quartiere residenziale, zona Scuola Media, in Via Pietro Sinigaglia n. 3, a Montagnana (PD).

La casa è un luogo accogliente che si presta ad essere personalizzato dai giovani ospiti e che richiama all'ambiente familiare-domestico.

È una casa in cui il minore instaura una serie di relazioni significative, sia con gli adulti di riferimento sia con i coetanei. Propone un ambiente di vita quotidiana in cui il ragazzo, sperimentando le proprie risorse ed abilità personali, impara ad entrare in relazione con chi si trova all'interno della comunità e all'esterno, incentivando una sua assunzione di responsabilità e di impegno.

La comunità educativa per minori è un servizio nato il 10 settembre del 2001 e da allora continua a rispondere alle numerose richieste di collocamento che arrivano dai Servizi Sociali dei Comuni e dalla Tutela Minori delle AULSS. La struttura è ben inserita nel territorio e le richieste arrivano dalla stessa regione, con un bacino di circa 50 km da dove si trova la comunità. In particolare le accoglienze riguardano i comuni limitrofi e i territori dell'ULSS6, dell'ULSS8 e dell'ULSS9.

Stanno aumentando, nelle tipologie di richiesta d'inserimento, le pronte accoglienze e le richieste d'inserimento di minori che prima erano in affido familiare.

I minori che abbiamo provengono da situazioni familiari molto complesse che hanno portato al collocamento in comunità per una loro tutela. Ci sono situazioni per le quali diventano indispensabili gli incontri protetti con il nucleo familiare. Dall'analisi recente si evidenzia un aumento di fragilità emotive/comportamentali e un aumento di disturbi dell'apprendimento. Diventa indispensabile un lavoro costante con la scuola e le agenzie del territorio dove i ragazzi sono inseriti. In particolare le scuole interessate riguardano gli ordini di scuola secondaria di primo e secondo grado, sia all'interno del comune di Montagnana, che in un paese limitrofo. Per quanto riguarda le scuole superiori i ragazzi hanno frequentato centri di formazione professionale e si sono visti impegnati durante l'anno in attività di stage lavorativi all'interno di aziende nel settore di studio. Questi passaggi formativi in

contesti lavorativi permettono ai ragazzi accolti di sviluppare autonomie professionali e sociali con l'obiettivo di facilitare il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro quando avranno terminato il ciclo di studi. Come cita un proverbio africano "Per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio" la nostra comunità educativa si concentra sull'accoglienza di minori in difficoltà, ma è consapevole che da sola non può essere risolutiva, quindi predispone progettualità individualizzate in contesti e ambienti stimolanti e significativi quali partecipazione ad attività sportive (danza, nuoto, calcio, pallavolo, basket) a gruppi giovani ed ad attività ludico ricreative. Il lavoro dell'educatore qui diventa indispensabile in quanto predispone processi di crescita e tesse una rete di relazioni significative per



i minori accolti nella consapevolezza che educa un insegnante, un allenatore sportivo, un compagno di classe o un genitore di un compagno di classe o di squadra...un "intero villaggio". Per alcuni di ragazzi accolti è necessario un supporto psicologico, questo viene garantito dalla Tutela Minori del territorio di residenza del minore.

Nella primavera del 2024 abbiamo partecipato al Progetto promosso dalla Pallacanestro di Montagnana "Bees&Basket for all" con laboratori sul tema natura e sport.

Il 6 aprile 2024 abbiamo partecipato con ragazzi ed educatori alla Camminata Pavoniana da Brescia a Saiano, evento che vede la partecipazione di tutte le realtà formative/educative Pavoniane.

Nei mesi di giugno e luglio'24 i ragazzi hanno partecipato al Grest organizzato dall'Associazione Pavoniana "La Famiglia" dalla Parrocchia e dal Comune di Montagnana. Un'estate di sport, laboratori di creatività, cucina e i giovedì di uscite organizzate nei parchi e piscine della zona, con

l'immane uscita finale a Gardaland.

Nel mese di agosto, come di consuetudine, con tutti i ragazzi due educatori e volontari facciamo una vacanza al mare, sono le vacanze della comunità dove ci si sperimenta tra acqua salata, spiaggia e tanta voglia di stare assieme dopo le "fatiche" scolastiche e si gettano le basi per ripartire a settembre. Durante tutto l'anno si organizzano nei weekend attività-uscite con i ragazzi (pattinaggio sul ghiaccio, gita al lago, in città, al mare o a qualche centro commerciale...)

La percentuale d'occupazione della comunità educativa per l'anno 2024 è stata del 100%. Abbiamo avuto solo una dimissione per fine progetto che è stata subito accompagnata da un inserimento.

In dettaglio, nei tre quadrimestri di gestione della Fondazione, le necessità della comunità hanno richiesto il seguente lavoro: 28 riunioni di équipe, 5 incontri di supervisione, 4 riunioni plenarie con i ragazzi, 24 incontri con i referenti dei Servizi Sociali territoriali, 1 incontro presso il Tribunale dei Minorenni.

La comunità educativa per minori, anche nel 2024, oltre alle collaborazioni con le agenzie formali e informali del territorio per le progettualità dei minori affidati, è convenzionata con le Università di Padova, Verona, Ferrara, Brescia per i progetti di tirocinio di studenti universitari delle Facoltà di Scienze dell'Educazione.

La Fondazione Pavoniana Luca Reina è aderente al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti). La comunità educativa "Famiglia G. Bertoldi" partecipa ai momenti istituzionali ed al gruppo IAF (Infanzia, Adolescenza, Famiglia) del CNCA Veneto.

Abbiamo cura non solo la formazione di "futuri" educatori (vedi le collaborazioni con la Università), ma anche la cura del nostro personale educativo e non. Il personale infatti partecipa ai momenti formativi proposti dal CNCA o da Enti del territorio.

La comunità educative è sede accreditata per l'accoglienza di volontari del Servizio Civile Universale.

Attività della sede di Monza

Comunità educative "SOLE" e "MARE"

Le Comunità Educative residenziali per minori "Sole" e "Mare" offrono accoglienza, in un contesto educativo di cura e sostegno, in forma continuativa e attraverso personale qualificato (D.G.R. n° 20762 e D.G.R. n° 20943, del 2005), a favore di minori con problematiche personali, relazionali, comportamentali ed in genere evolutive per i quali il progetto educativo implica un temporaneo percorso al di fuori del nucleo familiare d'origine.

Nei tre trimestri di gestione da parte della Fondazione, sono stati accompagnati complessivamente 11 ragazzi nella comunità "Mare" e 12 ragazzi nella comunità "Sole". Tra questi sono stati presenti 2 ragazzi neo-maggiorenni (prosieguo amministrativo).

Nella comunità "Mare" sono stati registrati 4 inserimenti e 4 dimissioni, nella comunità "Sole" 5 nuovi ingressi a fronte di 4 chiusure di progetto (in ciascuna comunità 8 ragazzi mediamente presenti nell'anno).

Volto anche al sostegno e/o alla supplenza temporanea della famiglia in alcuni compiti educativi, questo servizio ha finalità socio-educative, di affiancamento nel percorso individuale di crescita e di sviluppo degli interessi espressivi e professionali; promuove l'autonomia personale e aiuta a ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare. La risposta comunitaria si configura come intervento di massima tutela per il minore e, a partire da una impostazione iniziale condivisa in équipe multidisciplinare (tra operatori del Servizio Sociale area minori e operatori della comunità), viene a modularsi e rimodularsi nella stretta e costante collaborazione servizi-comunità-famiglia.

L'imprescindibile approccio di personalizzazione delle accoglienze implica un'apertura continua ai cambiamenti, determina una continua integrazione progettuale delle necessarie revisioni in itinere, con il fine di essere il più possibile attuale nella storia del minore.

Obiettivi/impatto sociale:

- Offerta di contesto di benessere con relazioni stabili e significative. Accoglienza del minore affinché possa sentirsi accettato, ascoltato e compreso, come condizione per sostenere un percorso autentico di crescita e sentirsi sostenuto e maggiormente adeguato anche negli altri contesti

- Sostegno e integrazione del compito educativo svolto all'interno della struttura e ipotesi di collaborazione a sostegno e a recupero del ruolo genitoriale;
- Lavoro in rete con le scuole e i servizi del il territorio
- Educazione al rispetto delle regole e alla cittadinanza
- Accompagnamento dei ragazzi a diventare adulti responsabili, sempre maggiormente autonomi e con una buona autostima

Nel periodo di riferimento, ciascuna delle due équipes educative ha potuto contare sul contributo di sei educatori professionali (5 a tempo pieno e 1 a tempo parziale) dei quali uno svolge la funzione di responsabile/coordinatore.

Il lavoro è stato svolto con il supporto di 58 riunioni di équipes (31 CE Mare, 27 CE Sole), con il contributo di 15 incontri di supervisione (curata dalla dott.ssa Marilena Tettamanzi) e da un piano annuale di formazione per gli educatori (12h comuni alle équipes oltre le ore individuali in relazione alle esigenze formative personali e del servizio).

All'interno operano anche volontari e tirocinanti che concordano con il coordinatore tempi e modi della loro presenza. Presenti tra le due comunità, da aprile a dicembre, 4 tirocinanti (Università Milano Bicocca, Università Cattolica di Milano e Università Milano Statale, sede di Bosisio Parini) e 6 Volontari (di cui due religiosi in formazione).

Rapporti attivi nel 2024:

Enti locali	Enti Del Terzo Settore
Servizi Sociali territoriali <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Bellusco • Comune di Busnago • Comune di Camparada • Comune di Carnate • Comune di Cassano D'Adda • Comune di Cinisello Balsamo • Comune di Limbiate • Comune di Legnano • Comune di Melzo • Comune di Milano • Comune di Monza • Comune di Muggiò • Comune di Nola • Comune di Novi Ligure • Comune di Sesto San Giovanni • Comune di Settala • Comune di Varedo UONPIA territoriali di riferimento per il singolo minore	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda speciale di formazione Scuola Civica Paolo Borsa • IPSSEC Adriano Olivetti • Istituto Comprensivo Ugo Foscolo, scuola media Bellani • Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari • Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri, scuola media Confalonieri • Istituto Comprensivo Lesmo, scuola media don Milani • Istituto Istruzione Superiore Enrico De Nicola, Sesto San Giovanni • Istituto Istruzione Superiore Virgilio Floriani • ASLAM, Lentate sul Seveso • Essence Accademy, Monza • Centro Formazione Professionale G. Marconi, Concorezzo • Istituto Istruzione Superiore Galilei Luxemburg, Milano • Cias Formazione Professionale, Como • Istituto Istruzione Superiore Mosè Bianchi, Monza

Altre Agenzie Educative	
<ul style="list-style-type: none"> • Associazione Sportiva Dilettantistica 'Palestra La Baita' • Associazione Sportiva Dilettantistica 'FreeMooving' • Associazione Sportiva Dilettantistica 'Ascot Triante' • Associazione Sportiva Dilettantistica 'GSD Città di Monza' • Associazione Sportiva Dilettantistica 'Gerardiana Basket' • Associazione Sportiva Dilettantistica 'USD Gerardiana Calcio 1949' • Associazione Sportiva Dilettantistica 'Sanfru Basket' • Associazione Sportiva Dilettantistica 'Cascine Bovati' • Atletica Monza • Centro Civico Triante • Centro Civico San Gerardo • Centro Sportivo NEI • GSD Città di Monza • Oratorio San Carlo • Oratorio Triante • Oratorio Duomo • Oratorio Frassati • Società San Vincenzo De Paoli - Dame di San Vincenzo • Cooperativa sociale Mondo REC (Ragazzi e Cinema) • Cooperativa sociale Il sentiero del Movimento Ragazzi (estate di Monteleco) • UNITALSI Monza-Saronno (estate a Borghetto Santo Spirito) 	<p>Enti di Terzo Settore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Promozione Sociale 'I Tetragonauti' • Diapason cooperativa sociale a r.l. Onlus • Fraternità Capitano cooperativa sociale • Impresa sociale "Il Carro", Scuola di seconda opportunità per l'educazione parentale • Istituto Figlie del Divino Zelo - Padre Annibale Di Francia • Meta cooperativa sociale Onlus • Minime Oblate - Centro Mamma Rita • Novo Millennio società cooperativa sociale Onlus • Società San Vincenzo De Paoli <p>Università Statale Milano</p> <p>Università Cattolica di Milano</p> <p>Università di Milano Bicocca</p> <p>Reti/Organismi di secondo livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Nazionale Comunità Accolgenti (CNCA) • CNCA Lombardia • CEM-MB coordinamento provinciale comunità educanti minori

Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) "PAVONI"

Destinatari: ragazze e ragazzi dagli 11 ai 16 anni

Offerta del servizio: apertura dal lunedì al venerdì dalle 13:30 alle 18:00 (disponibilità servizio mensa).

Modalità di accesso: libero su iscrizione (con relativa quota, per attività) della famiglia, previo colloquio conoscitivo e valutativo, anche laddove la partecipazione al progetto è consigliata da scuole e/o altri servizi.

Tutte le famiglie vengono incontrate e coinvolte nel progetto.

Obiettivi/Impatto sociale:

- Offrire adeguata accoglienza educativa, per un'efficace proposta di attività e di esperienze che stimolino e guidino creatività e possibilità di espressione autonoma
- Aiutare, sul piano educativo e gestionale, le famiglie
- Offrire uno spazio organizzato e di significato di ritrovo in alternativa al ritrovarsi senza particolari riferimenti
- Fornire un valido contributo di aiuto allo studio, facendo sì che ognuno possa dare il meglio e in alcune situazioni contrastando la dispersione scolastica.
- Aprire collaborazioni sulla città per favorire esperienze culturali integrate e condivise.

Durante i nove mesi di attività della Fondazione: pranzo presso il centro (6 ragazze/i); accoglienza, gioco libero, musica, spazio privilegiato per l'ascolto attivo; spazio di accompagnamento allo studio, anche attraverso la tecnologia digitale; e/o libera aggregazione (complessivamente 106 ragazze/i - 71 a cavallo di 2 anni scolastici, 11 nuovi ingressi in estate, 24 per il progetto con aperture di sabato) Attività estiva, durante il periodo di chiusura delle scuole, per 7 settimane (dal 10/06 al 26/07): proposte varie, compiti delle vacanze, esperienze in strutture sportive, gite, giochi, spazi creativi e di apprendimento (esperienziale, multimediale), è prevista la possibilità di pranzare presso il centro (mediamente 25 utenti/settimana - nell'estate 2024: totale fruitori 31 - totale settimane fruito 106) Durante l'attività estiva ospitiamo e garantiamo lo svolgimento della scuola di italiano per stranieri promossa dal Comune di Monza (18 ragazzi coinvolti).

Iniziative:

Pulizie di Primavera: sabato 20/04 dedicato all'abbellimento degli ambienti, su invito e con cofinanziamento del Comune di Monza; nel dettaglio cura del cortile e delle aiuole e piantumazioni floreali (25 partecipanti)

I'm the voice: gara di canto organizzata dai Centri di Animazione Socio Educativa del comune di Monza culminata con un evento pubblico nel teatro di Triante. (fase preparatoria e di selezione dal 05/11 al 05/12; 4 partecipanti alla serata finale del 06/12, 17 ragazzi complessivamente coinvolti)

Camminata pavoniana: evento ricorrente giunto alla 25° edizione, proposto il 06/04 a tutti i pavoniani d'Italia con tornei sportivi (mattina) presso Opera Pavoniana e camminata (pomeriggio) da Brescia a Saiano, santuario dedicato a Lodovico Pavoni (15 ragazzi coinvolti)

Natale insieme: momento di significato, a seguire tradizionale tombolata e momento di festa

Uscite sul territorio: pattinaggio, percorsi fotografici, cinema (28 ragazzi coinvolti).

Rapporti col territorio:

- collaborazione sistematica con le scuole rispetto ai bisogni specifici di integrazione, con particolare sollecitazione rispetto ai ragazzi stranieri (strumenti personalizzati, facilitazione delle relazioni tra pari e con i familiari);
- accoglienza di piccoli gruppi già strutturati per attività su progettazione condivisa; (mediamente presenti 24 ragazzi di seconda media);

- collaborazione con altri C.A.G. e C.A.S.E. (centri di animazione socio-educativa) della città, come raccordo e coordinamento anche per attività insieme.

Collaborazioni sul territorio:	
<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Monza • Scuole <ul style="list-style-type: none"> ○ Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri ○ Istituto Comprensivo Anna Frank ○ Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci ○ Liceo Classico e Musicale Zucchi • ATS Brianza • Associazione Volontari Caritas Monza - OdV • Dame di San Vincenzo • Oratorio San Carlo • Oratorio Pier Giorgio Frassati • Istituto Pavoniano Artigianelli 	<ul style="list-style-type: none"> • Diapason cooperativa sociale a r.l. Onlus • Impresa Sociale "Il Carro" • Meta cooperativa sociale Onlus • Novo Millennio società cooperativa sociale Onlus (Bimbinsieme) • Arti e Pensieri cooperativa sociale Onlus • Consultorio Familiare Villaggio della Madre e del Fanciullo • Fondazione della Comunità di Monza e Brianza • Ciessevi Monza-Lecco-Sondrio

In particolare con il Liceo classico e musicale Bartolomeo Zucchi sono stati attivati 16 PCTO (percorsi competenze trasversali e orientamento).

8 Volontari stabili (4 nell'aiuto compiti, 3 per predisposizione spazi e piccole manutezioni, 1 religioso in formazione).

Equipe di lavoro:

Una coordinatrice (30h/settimana) con anche funzioni educative, figura nuova da ottobre 2024, collaboratrice storica, educatrice della nostra comunità educativa "Sole" per circa dieci anni, (cambio di ruolo in continuità di collaborazione); un educatore (16h/settimana) e una educatrice (12h/settimana).

Il lavoro è stato supportato da: 20 riunioni di equipe, 6 incontri di supervisione e da un piano annuale di formazione per gli educatori (10h comuni all'equipe oltre le ore individuali in relazione alle esigenze formative personali e del servizio).

Alcune considerazioni rispetto all'utenza:

Elevato numero di ragazze/e di origine straniera (prevalentemente sud americana, nord africana, cinese e dai paesi dell'est), alcuni in fase di apprendimento della lingua italiana con grande bisogno di conoscere coetanei e trovare un riferimento adulto significativo.

Diversi ragazzi a rischio dispersione scolastica, poco sollecitati e con bisogno di strutturare il pomeriggio, inviati dalle scuole del territorio.

Utenti raggiunti (01/04-31/12): 106

Centro Educativo Diurno (CED) "PUZZLE"

Destinatari: ragazze e ragazzi dagli 9 ai 18 anni

Organizzazione del servizio: il centro è aperto dal lunedì al venerdì, con servizio mensa e, su richiesta, accompagnamenti in entrata (scuola - servizio), e in uscita (servizio - casa).

Modalità di accesso: l'inserimento avviene su richiesta del Servizio Sociale con il quale viene definita la presenza e con il quale, più ampiamente, dopo un periodo di osservazione, viene concordato il progetto, nella cui realizzazione sono direttamente coinvolte la famiglia e la scuola.

Obiettivi/Impatto sociale:

- fornire alle famiglie in difficoltà un supporto nell'educazione dei figli evitando l'allontanamento del ragazzo dal contesto familiare d'origine;
- ricreare un insieme relazionale fatto di rapporti umani arricchenti e significativi che permetta al ragazzo di costruire la propria identità, mettere in gioco le proprie capacità e risorse, sviluppare autonomia ed esprimere la propria libertà;
- presentare ai ragazzi modelli che si basino sui valori dell'accoglienza, della condivisione e del rispetto altrui;
- fornire un sostegno scolastico individualizzato, in collaborazione con le scuole.

Attività:

Ogni ragazzo è seguito da un educatore di riferimento che mantiene i contatti con tutti gli attori della rete coinvolti nel progetto.

L'intervento dell'equipe educativa è teso a realizzare l'integrazione tra individualizzazione e socializzazione nel gruppo dei pari.

Nel pomeriggio il tempo trascorre tra studio, gioco e laboratori sportivi, ludici ed espressivi realizzati anche in collaborazione con il "CAG Pavoni".

Le attività vengono proposte in modo mirato in base all'età e tenendo conto degli interessi, sono finalizzate ad offrire a ciascuno la possibilità di esprimere la propria creatività, potenziare le competenze e fare esperienze nuove e stimolanti.

Nei mesi di giugno e luglio l'offerta si estende e si integra parzialmente con quella del "CAG Pavoni". È costante il supporto alla genitorialità, attraverso serate in cui si trattano tematiche legate alla genitorialità e all'adolescenza (nel periodo, 3 e 30 aprile) e in modo personalizzato mensilmente con ogni famiglia.

Iniziative:

Per lo spazio a carattere più ludico-aggregativo il CED condivide alcune proposte con il CAG Pavoni (ad esempio, pulizie di Primavera, l'm the voice, feste, uscite sul territorio)

Partecipazione 4 ragazze/i al Progetto "Sguardi" – Ciessevi Monza-Lecco-Sondrio

Partecipazione 2 ragazze/i al Progetto "Orientamento scolastico"

Rapporti col territorio: rivolto al territorio, il CED "Puzzle" ha stretti contatti in particolare con le scuole frequentate dai ragazzi e con i Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale.

L'équipe educativa si coordina periodicamente con i referenti del Servizio Sociale del Comune di Monza e con gli operatori degli altri servizi diurni a carattere semiresidenziale presenti sull'territorio comunale.

Collaborazioni sul territorio:	
<ul style="list-style-type: none"> • ATS Brianza • Comune di Monza • Servizi Sociali territoriali • Scuole del territorio, medie e superiori <ul style="list-style-type: none"> ○ Istituto Comprensivo Koinè ○ Istituto Comprensivo Anna Frank ○ Istituto Comprensivo di Via Foscolo ○ Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri ○ Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto ○ Istituto Comprensivo Via Correggio ○ Istituto Comprensivo Via Raiberti ○ CPIA Monza e Brianza - Scuola Pubblica per Adulti 	<ul style="list-style-type: none"> • Diapason cooperativa sociale a r.l. Onlus • Fraternità Capitanio cooperativa sociale • Impresa Sociale "Il Carro" • Meta cooperativa sociale Onlus • Istituto Figlie del Divino Zelo - Padre Annibale Di Francia • Istituto Pavoniano Artigianelli • Consultorio Familiare Villaggio della Madre e del Fanciullo • Fondazione della Comunità di Monza e Brianza • Ciessevi Monza-Lecco-Sondrio • CNCA Lombardia

Equipe di lavoro:

Una coordinatrice (30h/settimana) con anche funzioni educative, una educatrice (30h/settimana) e un educatore (30h/settimana).

Il lavoro è stato supportato da: 19 riunioni di equipe, 10 incontri di supervisione e da un piano annuale di formazione per gli educatori (12h comuni all'èquipe oltre le ore individuali in relazione alle esigenze formative personali e del servizio).

Alcune considerazioni rispetto all'utenza:

Alta presenza di certificazioni che richiedono affiancamento personalizzato nella gestione dello studio e nell'area delle autonomie.

Inserimenti sotto numero rispetto al dimensionamento strutturale.

Utenti raggiunti:17

Contesto di riferimento

Viviamo in un contesto influenzato da una complessa miscela di fattori sociali, culturali, tecnologici ed economici. Preadolescenti ed adolescenti appaiono in balia di un mondo instabile ed incerto. La loro ricerca di appartenenza e di identità è messa in forte crisi (guerre, crisi economiche, cambiamenti climatici, ...). Il fenomeno della povertà educativa è confermato anche da tassi ancora alti di abbandono scolastico precoce. Il contrasto di questo fenomeno è uno degli obiettivi dell'attività della Fondazione Pavoniana. Cresce diffusamente l'attenzione verso l'inclusione di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, e assume un ruolo determinante l'investimento di risorse nella formazione continua perché la capacità di educatori ed insegnanti sia adeguatamente nutrita. Assumono rilevanza assoluta l'occuparsi di temi come la digitalizzazione, correlata alla necessità di educare ad un uso critico della rete, ed il curarsi dell'esposizione dei ragazzi, spesso con poca protezione specifica, a rischi dal forte impatto psicologico, che portano a problemi di carattere

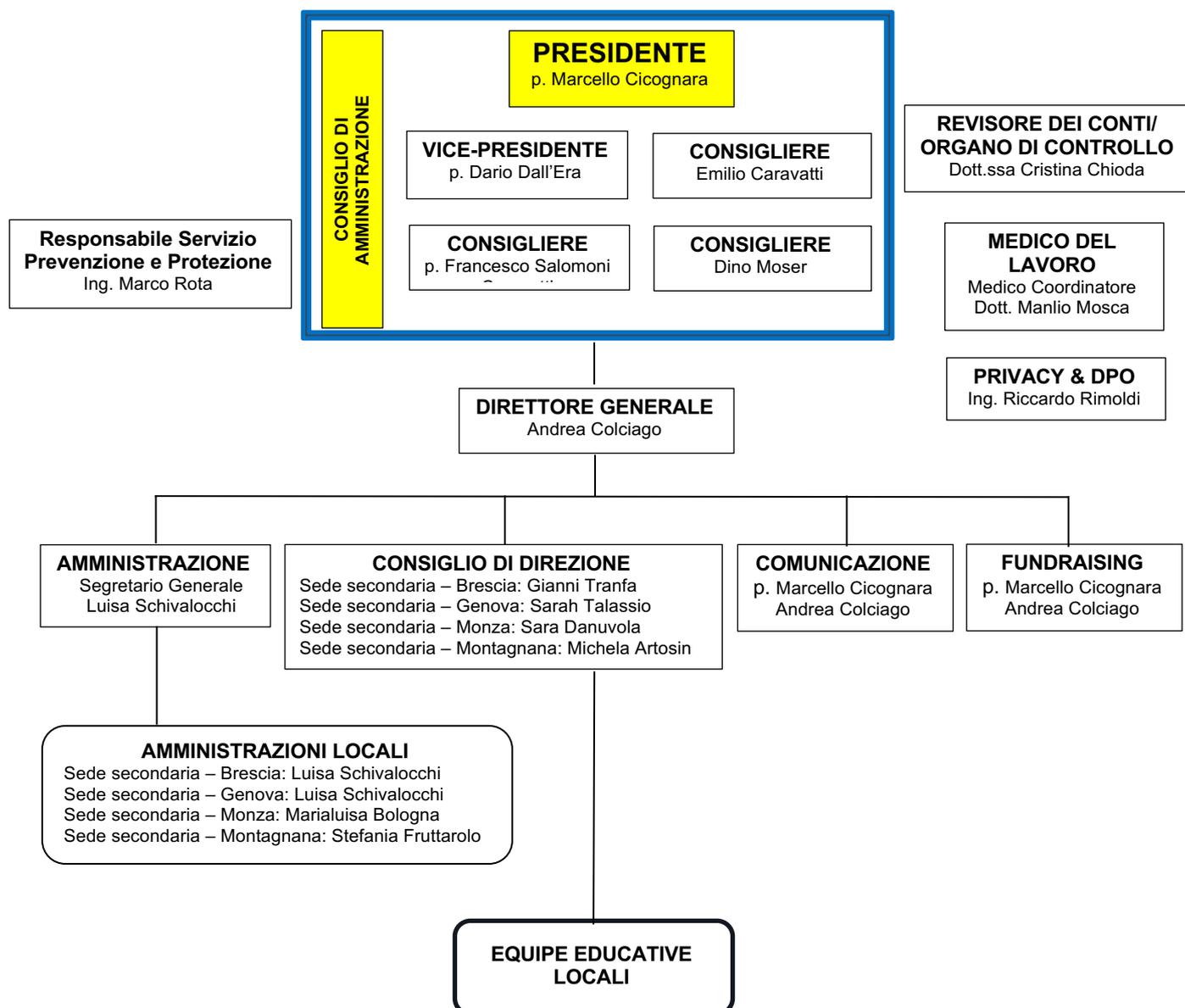
relazionale, di isolamento, a forme di cyberbullismo e a violenza.

La nostra organizzazione ha tra i propri compiti il mantenere al centro dell'attenzione della società il benessere psicologico ed emotivo giovanile, in particolare tra preadolescenti e adolescenti, concorrendo alla realizzazione delle politiche sociali, nei differenti territori in cui opera, stimolandole quando riteniamo che alcune risposte siano assenti o sottodimensionate.

Si riportano alcuni dati di contesto, per le quattro sedi operative, pubblicati dal Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC) nel Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - i dati regione per regione 2024"

	Liguria	Lombardia	Veneto
Persone di minore età	197.475 (pari a 13,1% popolazione)	1.555.377 (pari a 15,5% popolazione)	728.342 (pari a 15,5% popolazione)
Tasso per mille residenti 0-17 anni nei servizi residenziali per persone di minore età (media nazionale 2,1)	3,9	2,6 al netto dei Minori stranieri non accompagnati	1,3 al netto dei Minori stranieri non accompagnati
Minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti e censiti (agosto 2024)	590 3,07% sul totale nazionale	2.450 12,75% sul totale nazionale	662 3,45% sul totale nazionale
Incidenza target MSNA su minorenni accolti nei servizi residenziali (2023)	35,6 +6 sul dato nazionale	25,8 -3,8 sul dato nazionale	26,9 -2,7 sul dato nazionale
% Minori accolti nei servizi residenziali per classi d'età (2023)			
6-10 anni (Italia 15,1)	11,5	15,9	10,8
11-14 anni (Italia 17,5)	19,7	17,4	19,3
15-17 anni (Italia 46)	53,5	40,1	46,2

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Organi Sociali: Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, compreso il Presidente, di cui 3 Religiosi e 2 Laici, nominati dalla "Congregazione religiosa Figli Di Maria Immacolata-Pavoniani".

Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

Attualmente, non essendoci altri soci partecipanti, non è in essere l'assemblea dei partecipanti.

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia di età al 31/12/2024			
Fascia di età	Uomini	Donne	Totale
30-50	0%	0	0%
>50	100%	0	100%

Membri del Consiglio di Amministrazione	Fascia di età	Incarico	Durata incarico
Cicognara p. Marcello	> 50	Presidente	24/05/2023 – 30/06/2026
Dall'Era p. Dario	> 50	Vice-Presidente	24/05/2023 – 30/06/2026
Salomoni p. Francesco	> 50	Consigliere	24/05/2023 – 30/06/2026
Caravatti Emilio	> 50	Consigliere	24/05/2023 – 30/06/2026
Moser Dino	> 50	Consigliere	24/05/2023 – 30/06/2026

Altre cariche istituzionali	Nominativo	Data inizio incarico
Direttore Generale	Colciago Andrea	24/05/2023
Segretario Generale	Schivalocchi Luisa	24/05/2023
Consiglio Direttivo (ex C.A.E.P.)		
Artosin Michela	Consigliere	24/05/2023
Danuvola Sara	Consigliere	01/10/2024
Morasso Luigi	Consigliere	24/05/2023-14/05/2024
Talassio Sarah	Consigliere	15/05/2024
Tranfa Gianni	Consigliere	24/05/2023

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dalla "Congregazione religiosa Figli Di Maria Immacolata - Pavoniani" fra i componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste davanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione effettua l'ordinaria amministrazione della Fondazione e ne cura il legittimo ed efficiente andamento.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è chiamato a garantire il controllo della correttezza formale e sostanziale delle operazioni contabili e amministrative svolte dalla Fondazione oltre ad assicurare l'adempimento agli obblighi di legge relativi all'amministrazione aziendale e la predisposizione del bilancio dell'azienda. La Segreteria Amministrativa risponde direttamente al Direttore Generale e al Presidente della Fondazione. Si avvale della collaborazione delle segreterie amministrative locali e dello studio commercialista incaricato di seguire la Fondazione.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale ha il compito di coordinare e ottimizzare le attività operative della Fondazione e vigilare affinché gli interessi e gli obiettivi posti dalla Fondazione corrispondano ai risultati attesi. Il Direttore Generale collabora in unità di intenti con il Presidente della Fondazione e lo mantiene costantemente aggiornato sulle attività della Fondazione. Il Direttore generale si avvale della collaborazione del Consiglio di Direzione nello svolgimento delle sue funzioni.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo, presieduto dal Direttore Generale e composto dai Direttori/coordinatori delle sedi periferiche, ha lo scopo di garantire la corretta informazione dell'andamento in tempo reale delle singole sedi. Ha carattere consultivo e propositivo, formulando proposte anche strategiche da presentare al Consiglio di Amministrazione.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Mapa degli Stakeholders

La Fondazione pavoniana raccoglie attorno a sè una pluralità di soggetti che, a diverso titolo, collaborano o vivono le realtà locali: personale dipendente, utenti (ragazze/i frequentanti i nostri centri e loro famiglie), committenti istituzionali (enti pubblici, servizi sociali, aziende speciali, uffici di piano, autorità sanitaria ATS/ASST/ULSS, autorità giudiziaria - T.M. e T.O., autorità garante infanzia e adolescenza, servizi di vigilanza e accreditamento), volontari.

Altri interlocutori: consultori familiari, medici di base, servizi di neuropsichiatria infantile, servizi specialistici, istituti scolastici e per la formazione professionale, enti promotori per l'inserimento lavorativo/tirocini, consorzi, associazioni, coordinamenti territoriali per prossimità di mission e di attività, organismi di raccordo di secondo livello (CNCA nazionale, CNCA regionali Veneto e Lombardia).

Altri relazioni di partenariato: università, altre organizzazioni non profit, sostenitori (persone fisiche, fondazioni...), fornitori abituali.

Il contratto utilizzato per il personale dipendente è il contratto Agidae Socio-Assistenziale.

Di seguito presentiamo la situazione relativa al 2024.

Personale per sede e attività	Uomini	Donne	Totale
Brescia			
C.E. "La Nostra Casa"	2	5	7
C.E. "La Conchiglia"	2	5	7
C.A.G. "Pavoni"	1	2	3
CED "Essere"	1	2	3
Gruppo Formazione Lavoro	2	1	3
Genova			
C.E.T. "Come un albero"	3	4	7
Montagnana			
C.E. "Fam. Giuliano Bertoldi"	0	6	6
Monza			
C.E. "Mare"	3	3	6
C.E. "Sole"	3	3	6
C.A.G. "Pavoni"	1	2	3
C.E.D. "Puzzle"	1	2	3
Totali	19	35	54

Volontari per sede	Uomini	Donne	Totale
Brescia	8	13	21
Genova	0	0	0
Monza	10	10	20
Montagnana	7	2	9
			50

Risorse umane retribuite

Le tabelle sintetiche seguenti presentano il quadro delle tipologie e della composizione del personale dipendente nel 2024.

Occupazioni/Cessazioni

Occupazioni 2024 (01/04 – 31/12)	Numero	Cessazioni 2024 (01/04 – 31/12)	Numero
Totale lavoratori subordinati occupati periodo di riferimento	66	Totale cessazioni rapporto nel periodo di riferimento	10
di cui femmine	42	Di cui femmine	5
di cui maschi	24	Di cui maschi	5
di cui under 35	26	Di cui under 35	7
di cui over 50	11	Di cui over 50	2

Assunzioni/stabilizzazioni

Assunzioni 2024 (01/04 – 31/12)	Numero	Stabilizzazioni 2024 (01/04 – 31/12)	Numero
Totale lavoratori subordinati neoassunti nel periodo	10	Totale trasformazioni nel periodo (da determinato ad indeterminato)	3
di cui femmine	9	Di cui femmine	1
di cui maschi	1	Di cui maschi	2
di cui under 35	10	Di cui under 35	3
di cui over 50	0	Di cui over 50	0

Composizione del personale

Inquadramento (CCNL AGIDAE socio-assistenziale-educativo)	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Totale al 31/12/2024	48	18
Dirigenti (F)	1	0
Quadri (E)	11	0
Impiegati (C e D)	30	12
Addetti e operai (A e B)	6	6

Anzianità aziendale	
Totale in forza al 31/12/2024	66
< 5 anni	25
5 – 10 anni	20
11 – 20 anni	13
> 20 anni	8

Tipologie contrattuali e flessibilità

Tempo indeterminato	Numero	Tempo pieno	Tempo parziale
Totale	48	23	25
di cui femmine	28	9	19
di cui maschi	20	14	6

Tempo determinato	Numero	Tempo pieno	Tempo parziale
Totale	18	3	15
di cui femmine	14	3	11
di cui maschi	4	0	4

Stagionali/Occasionali	Numero
Totale	0
di cui femmine	0
di cui maschi	0

Autonomi	Numero
Totale	0
di cui femmine	0
di cui maschi	0

Struttura dei compensi

	Tipologia di compenso	Totale annuo lordo (ex CCNL)
Membri CdA	Non previsto	0
Direttore	Retribuzione da lavoro dipendente	25.956,77
Responsabili di sede	Retribuzione da lavoro dipendente	61.260,60
Coordinatori	Retribuzione da lavoro dipendente	182.026,44
Educatori	Retribuzione da lavoro dipendente	570.451,94
Personale ausiliario	Retribuzione da lavoro dipendente	49.471,66
Organi di controllo	Onorario definito da CdA	4.000,00

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La Fondazione dichiara di aver rispettato il principio secondo cui “la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda”

Retribuzione massima	Retribuzione minima	Rapporto max/min *
26.956,02 € per 9 mesi	10.659,38 € per 9 mesi	2,529 - Differenza: 16.296,64 € Il rapporto tra la differenza e la retribuzione minima è 1,52885.

*il calcolo fa riferimento a RAL per profili di lavoratori a tempo pieno

Ai volontari non vengono corrisposti rimborsi.

ALTRE RISORSE UMANE

Non solo volontari

L'esperienza del **volontariato** è una risorsa importante per la nostra Fondazione che opera nel sociale. È un segno prezioso di un'attenzione nei confronti dell'altro che supera i confini del proprio ambito vitale, un dono gratuito di tempo, competenze e vicinanza ai minori in difficoltà. Nelle nostre realtà esistevano già associazioni di volontariato, poi confluite in toto o in parte nel nostro ente.

Ad esempio nel 2024 è stata chiusa l'OdV-Associazione Pavoniana di Volontariato di Monza e tutti i volontari attivi sono confluiti nel registro unico dei volontari della Fondazione. Il campo di azione di azione dei volontari è piuttosto ampio e variegato e non è legato ad un'unica tipologia di servizio. Ad esempio può essere complementare all'attività degli educatori (affiancamento nello studio, supporto all'attività estiva...), ma non è sostitutiva del loro ruolo. Alcuni volontari svolgono, in base alle proprie competenze, anche piccoli lavori di manutenzione delle strutture consentendo un risparmio significativo di costi.

Al mondo dei volontari si affianca anche l'esperienza dei **tirocini formativi**. La Fondazione, in continuità con le esperienze precedenti dei singoli enti che hanno dato origine alla stessa, ha proseguito la collaborazione con le università, accogliendo tirocinanti principalmente del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e del corso di Laurea di Educatore Professionale. Le esperienze di tirocinio, determinate in maniera proporzionata all'età e alla classe, sono state allargate anche alle Scuole Superiori ad indirizzo socio-educativo.

Tra i volontari annoveriamo anche i giovani che svolgono il Servizio Civile Universale. Già da diversi anni, infatti, la legislazione italiana (legge 64/01) permette a giovani compresi fra i 18 ed i 28 anni di dedicare un anno della loro vita a favore degli altri. La Fondazione, anche attraverso progetti presentati con altri enti (es. Caritas) ha accolto collaboratori, in un'ottica non sostitutiva delle competenze, ma piuttosto complementare alle molte esigenze che l'aiuto alla persona prevede.

Notevole è anche il contributo dei giovani **Religiosi in formazione**: il giovane religioso pavoniano scegliendo di vivere la propria consacrazione congregazione pavoniana, di vita attiva, si impegna già nel periodo di formazione a favore dei giovani in difficoltà collaborando con le équipe educative in base alle proprie competenze ma allo stesso tempo irrobustendo le proprie doti di futuro educatore.

PROGETTI E ALTRE RETI ATTIVATE

I progetti seguiti nell'arco del 2024 da parte della Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS a Brescia sono stati:

PROGETTO “DAD – Differenti Approcci Didattici”

Finanziatore: Impresa “Con i Bambini” → € 2.500.000

Capofila: Fondazione comunità Bresciana

Partner: progetto con molti partner, sia pubblici (comuni, IC, aziende consortili), che privati, presenti nella Provincia di Brescia

Durata: ottobre 2021 – maggio 2024

Sintesi del progetto:

L'analisi del fenomeno relativo alla povertà educativa si è sviluppato in seno alla Fondazione Comunità Bresciana grazie alla promozione di diversi progetti (Ecologia Integrale per i diritti dell'Infanzia, Batti il 5, Smart School) candidati presso l'Impresa sociale con i Bambini. Tale osservatorio privilegiato ha consentito sia la maturazione di un'expertise specifica legata al tema della povertà educativa e della comunità educante sia il raggiungimento di un livello di compromissione con le reti costruite tale da consentire la sperimentazione di assetti di governance complessi e a geometrie variabili.

Il territorio della provincia di Brescia, già ingaggiato nelle diverse progettualità, disegna pertanto un'interessante mappa di soggetti pubblici e privati in grado di garantire un buon livello di governance ed un innovativo livello di partecipazione comunitaria.

Il progetto Differenti Approcci Didattici pur essendo figlio di questa eterogenea composizione territoriale, si fa ambiziosamente portavoce di una rinnovata articolazione del suo partenariato andando così a soddisfare due delle priorità strategiche della Fondazione:

- Il consolidamento delle reti già esistenti e quindi del capitale sociale in esse contenuto;
- L'ampliamento dei territori e degli attori coinvolti finalizzato ad aumentare l'impatto delle strategie a livello complessivo.

Due le direzioni di azione: scuole quali luoghi aperti al territorio, e territorio come contesto educante in grado di “fare scuola”. Nonostante l'emergenza sanitaria abbia messo in serio scacco la possibilità di utilizzare e creare luoghi fisici (parchi, aule di apprendimento, oratori etc.), ha certamente evidenziato - e forse reso ancora più urgente - la necessità di lavorare nella direzione della connessione e della ricostruzione di relazioni, nello scoprire nuove modalità di essere comunità educante. In questa cornice sono da leggere gli emergenti in merito al fabbisogno dei territori e alle azioni previste.

PROGETTO “ZENIT E NADIR – ROTTE EDUCATIVE IN ALTO MARE”

Finanziatore: Impresa "Con i Bambini" → € 1.400.000

Capofila: Fondazione Don Calabria (VR)

Partner: anche in questo caso la composizione del partenariato è ampia e complessa, attraversa 3 Regioni (Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto) coinvolgendo 34 enti privati e 26 enti pubblici

Durata: settembre 2021 – maggio 2025

Sintesi del progetto:

“Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto” nasce dalla consolidata collaborazione tra Istituto don Calabria e CNCA in tema di Giustizia riparativa. Sviluppa le azioni in Lombardia, Veneto e Trentino.

Il progetto intende ridurre nel tempo le recidive commesse da minori autori di reato che sono stati in carico a Ussm. Il modello di intervento si inserisce nella logica della giustizia riparativa, ponendo l'attenzione sulla relazione tra reo e comunità locale di appartenenza: rileggendo il reato come una rottura di questa relazione e l'azione riparativa come la ricostruzione di una relazione virtuosa. In questa direzione, il progetto promuove e sostiene, nei territori coinvolti, lo sviluppo di comunità educanti.

Obiettivi prioritari:

1. Abilitare le competenze dei minori autori di reato

- Costruendo percorsi “sartoriali”, in grado di slatentizzare e sviluppare in modo duraturo passioni e competenze.
- Rendendo i minori autori di reato protagonisti del proprio percorso riparativo, accompagnandoli nella rielaborazione dell'esperienza e costruendo le condizioni perché i risultati del percorso riparativo siano duraturi.
- Coinvolgimento attivamente tutti quegli snodi territoriali funzionali al processo di cambiamento del minore.

2. Coinvolgere attivamente il territorio nelle diverse fasi del percorso riparativo

- Ricostruendo i legami tra il minore autore di reato e il contesto territoriale attraverso “percorsi diffusi” e concertati con il territori, valorizzando l'azione riparativa del percorso e riattivando le relazioni compromesse.
- Attivando percorsi di incontro, facilitazione e mediazione tra il minore autore di reato e le vittime dirette e indirette (ivi inclusi la famiglia del minore e i cittadini del territorio)
- Coinvolgendo le realtà del territorio in attività/eventi finalizzati a promuovere il protagonismo giovanile e la cultura della legalità e coinvolgendo i più giovani (10-14 anni) in attività preventive e di attivazione sociale.

3. Promuovere e rendere sistematico l'approccio della Giustizia Riparativa

- Sostenendo a livello provinciale e/o di corte d'appello lo sviluppo di Tavoli permanenti per la Giustizia Riparativa.
- Promuovendo a livello locale partenariati per la diffusione delle pratiche di giustizia riparativa.
- Sperimentando e teorizzando l'intreccio tra la dimensione della giustizia ripartiva e quella della coesione sociale, in un circolo virtuoso dove la cura del territorio produce riconciliazione a vantaggio di tutta la collettività.

PROGETTO “ALFA OMEGA PRO”

Finanziatore: Regione Lombardia → € 250.000

Capofila: Coop. Soc. Il calabrone

Partner:

Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS

Comune di Brescia,

Coop. Soc. Il Mosaico

Coop. Soc. Area

Scuola Bottega Artigiani – Impresa Sociale srl

Durata: febbraio 2023 – gennaio 2025

Sintesi progetto:

AlfaOmega PRO nasce dalle esperienze precedenti (il progetto AlfaOmega NEXT, ha inserito 196 ragazze dai 15 ai 22 anni residenti in tutta la provincia di Brescia) e ha l'obiettivo di aiutare i minori autori di reato nello sviluppo di empowerment e nella ricostruzione (in alcuni casi costruzione) dei legami con il proprio territorio attraverso l'utilizzo dell'approccio rieducativo e nel solco della cultura riparativa.

La stretta e continua collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Brescia ha consentito un'attenta e puntuale lettura dei bisogni dalla quale è nato un intervento modulabile in funzione delle difficoltà dei destinatari e opera con diversi livelli di profondità e intensità.

Il percorso di AlfaOmega PRO è altamente personalizzato e coinvolge professionisti di diversi ambiti e risorse del territorio. Una valutazione multidisciplinare integrata, che prende in considerazione aspetti sociali, psicologici, educativi e di contesto, consente di definire un progetto su misura per ciascun minore. L'accompagnamento educativo individualizzato, sotto forma di coaching, supporta il minore durante tutto il percorso, aiutandolo a elaborare le proprie esperienze e consolidare gli apprendimenti.

Il ventaglio di attività proposte, tra cui attività di gruppo, laboratori esperienziali, tirocini, supporto alla famiglia, attività socialmente utili e attività a favore del proprio territorio, permette di definire il modo più funzionale per rendere duraturi gli esiti del percorso di ciascun minore.

AlfaOmega PRO prevede, inoltre, un percorso finalizzato a stabilizzare il sistema di intervento con gli ambiti distrettuali, valorizzando lo sviluppo di una rete territoriale e connettendo gli enti e i servizi della giustizia.

PROGETTO “MIND THE GAP”

Finanziatore: Regione Lombardia → € 50.000

Capofila: ASST – Spedali Civili

Partner:

Coop. Soc. Il Calabrone

Coop. Soc. La Nuvola nel Sacco

Coop. Soc. La Vela

Ass. ADL Zavidovici

Durata: ottobre 2023 – settembre 2025

Sintesi:

Alla luce delle recenti criticità evidenziate nell'ambito dell'Area Adolescenti del Consultorio Brescia Centro che accoglie le richieste dei giovani della città lungamente provati dall'esperienza di isolamento conseguente alla pandemia da COVID-19 e che si occupa di minori autori di reato a piede libero in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e con l'Ussm di Brescia, si evidenzia la necessità di proporre alcuni interventi mirati al sostegno delle life skills indispensabili a garantire la positiva ripresa del loro percorso evolutivo.

Azioni progettuali:

Attività 1 - PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO E DI EMPOWERMENT PERSONALE

Conduzione di piccoli percorsi di gruppo presso l'Area Adolescenti del Consultorio "Brescia Centro" con valenza terapeutica, di auto mutuo aiuto, di prevenzione e di confronto, in un'ottica di condivisione di esperienze relazionali e affettive, che favoriscano l'acquisizione di strategie valide per l'elaborazione dei vissuti di frammentazione, impotenza, fragilità sottostanti sia alle psicopatologie tipiche dell'età adolescenziale (che sono andate incrementando) che degli agiti antisociali che recentemente hanno visto protagonisti i giovani nel centro città. Messa a fuoco dei bisogni evolutivi dei giovani coinvolti e individuazione delle proposte educative più adatte per favorire la loro uscita dal momento di impasse. Possibilità di coinvolgere anche ragazzi di seconda generazione, figli di famiglie di migranti, attraverso specifiche attività supportate da mediatori culturali. Aggancio, con l'accompagnamento di personale educativo, all'attività 2 del progetto.

Attività 2 - PROMOZIONE DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E DI AUTO-REALIZZAZIONE

Conseguenzialmente all'attività 1, si intende offrire ai ragazzi target la possibilità di sperimentare percorsi educativi individuali o di gruppo, progettati in base ai bisogni rilevati nella Fase 1, per orientare i giovani alla scoperta delle proposte socio educative del territorio, accompagnarli verso attività esperienziali strutturate (laboratorio "Pop à Porter"* presso lo Spazio Mazzucchelli - Coop. Il Calabrone, Attività Teatrale (Altro Te-Atro®) di Fondazione Pavoniana, laboratori ergoterapici presso associazione ADL Zavidovici, attività di volontariato, ecc.) rivolti in particolare a ragazzi a rischio di ritiro sociale o di dispersione scolastica e per sostenere la cultura della legalità, il riconoscimento e il rispetto dei valori sociali.

Restituzione alle famiglie dei ragazzi partecipanti ai gruppi, agli adulti di riferimento, alla cittadinanza o alle istituzioni del risultato dell'attività svolta. Rilettura delle istanze degli adolescenti in un'ottica di condivisione dei bisogni e di riflessione progettuale allargata.

PROGETTO "PROXIMADO"

Finanziatore: Fondazione Comunità Bresciana → € 25.000

Capofila: CentoperCento Teatro

Partner:

Coop. Soc. La Nuvola nel Sacco

Fondazione Musil

Ass. Terre Unite

Ass. Musicale L'Ottava

Durata: ottobre 2023 – novembre 2024

Sintesi:

Nello specifico il progetto di occupa di attivare diversi percorsi partecipati, dedicati ad adolescenti e giovani della città di Brescia. I percorsi si occuperanno di tre grandi tematiche: creatività, lavoro e futuro e discriminazione/violenza di genere. Questi percorsi convoleranno in un evento finale dedicato alla voce degli adolescenti bresciani. Una voce che potrà esprimersi attraverso le diverse forme artistiche e culturali sperimentate e scelte dai ragazzi stessi.

Obiettivi

Consolidare la rete di progetto creando un nuovo modo di "essere insieme".

Offrire ai giovani e agli adolescenti bresciani dei percorsi di crescita e avvicinamento alla cultura rendendoli protagonisti.

Creare degli spazi che siano sia di partecipazione che di ascolto degli adolescenti e dei giovani.

Creare un evento per la comunità co-costruito con i giovani che diventi un appuntamento annuale fisso.

Mettere in mostra ciò che di bello i giovani sanno fare, hanno da dire, desiderano creare.

PROGETTO PNRR SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO “KENNEDY”

Fondi a disposizione per progetto: € 23.040

Capofila: IC Ovest 3 “Kennedy”

Partner: Coop. Soc. Il Calabrone

Durata: Gennaio 2024 – maggio 2025

Sintesi:

Il progetto prevede di potenziare le azioni già attive per contrasto alla povertà educativa, creando nuove opportunità di formazione e arricchimento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in modalità coerente con le azioni già attive. In modo specifico si propongono percorsi di potenziamento delle competenze di base rivolte direttamente agli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti o che provengono da realtà particolari familiari, sociali e culturali. Le proposte di potenziamento consentiranno di mantenere alto il presidio verso gli studenti individuati in condizione di fragilità dagli esiti Invalsi o dai docenti durante il corso del corrente anno scolastico (specificatamente per gli alunni a rischio abbandono o con frequenza irregolare); il percorso di potenziamento prevede attività afferenti alle varie discipline con particolare riguardo al recupero delle competenze linguistiche e delle competenze di base, in particolare per agire sulla motivazione all'apprendimento, in seguito ad un percorso specifico di individuazione dei bisogni individuali. Le proposte co- curricolari in orario pomeridiano, in continuità con le attività scolastiche curricolari, consentiranno agli alunni in situazione di fragilità di potenziare le discipline di studio e le competenze trasversali. La modalità di erogazione e la tipologia dei laboratori dovranno essere in coerenza con le priorità formative e il rafforzamento del curriculum scolastico degli studenti.

I progetti integrati che hanno visto la contribuzione, nell'arco del 2024, della sede di Monza della Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS sono stati:

PROGETTO "SGUARDI"

Collaborazione, con Ciessevi Monza-Lecco-Sondrio e ATS Brianza

Sintesi: percorso che ha coinvolto 12 ragazzi/e, che ha proposto laboratori “del fare” presso il CAG Pavoni sulle “life skills” ed esperienze di cittadinanza, nel territorio. In conclusione del progetto, si è svolta una esperienza di 2 giornate residenziali, con esperienza in barca a vela, a Colico. L'attività mira a supportare i ragazzi nel comunicare e agire i loro stati emotivi e i loro bisogni in maniera funzionale, con un approccio sistemico e integrato con, laddove è stato possibile, degli interventi anche per le figure genitoriali (6 ragazzi hanno colto l'intera proposta)

PROGETTO "GO WITH YOU"

Collaborazione con Istituto Pavoniano Artigianelli per il progetto, co-finanziato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, che ha arricchito la proposta ordinaria del CAG Pavoni, permettendo di personalizzare alcuni percorsi, in particolar modo con ragazzi/e stranieri/e e con ragazzi/e con fragilità relazionale. Sono state proposte diverse uscite ludiche e culturali e sono stati acquistati della strumentazione informatica e altro materiale ad uso aggregativo (23 ragazzi coinvolti).

PROGETTO "ORIENTAMENTO SCOLASTICO"

percorso di orientamento alla scelta della scuola superiore curato dal Consultorio Familiare Villaggio della Madre e del Fanciullo), complementari agli interventi effettuati nelle scuole (25 ragazzi coinvolti)

COME COMUNICHIAMO

L'area della comunicazione nella nostra Fondazione è ancora in fase di sviluppo ed è stata posta come uno degli obiettivi primari da definire con il mese di settembre: dobbiamo ancora sviluppare l'area social e migliorare l'aggiornamento frequente del sito nelle sue parti dinamiche.

La comunicazione, allo stato attuale, è veicolata attraverso la pagina istituzionale del sito e la mail.

All'atto dell'invio al RUNTS sarà data comunicazione, sia attraverso il sito che attraverso la mail, agli stakeholder della pubblicazione del presente bilancio sul sito istituzionale.

Non sono state fatte campagne informative o attività promozionali particolari ad eccezione della comunicazione del 5x1000 a favore della Fondazione.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

RISORSE ECONOMICHE

Presentiamo di seguito delle tabelle sintetiche che riportano la situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2024.

Nei ricavi operativi sono compresi i contributi dati dal FSR e dai Comuni di Brescia e Monza per l'attività dei Centri di Aggregazione Giovanile.

LO STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2023	31/12/2024
Immobilizzazioni	0	81.655,00
Attivo circolante	30.000,00	1.138.648,00
Ratei e risconti attivi	0	10.114,00
Totale attività	30.000,00	1.230.417,00

Passività e netto	31/12/2023	31/12/2024
Patrimonio netto	30.000,00	30.000,00
Fondo rischi e oneri	0	0
Debiti TFR	0	784.981,00
Debiti a breve termine	0	496.298,00
Ratei e risconti passivi	0	446,00
Totale passività e netto	30.000,00	1.311.725,00

IL CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi	31/12/2023	31/12/2024
Ricavi operativi	0	1.960.159,00
Costi operativi	0	2.037.347,00
Ricavi raccolta fondi	0	2.703,00
Costi raccolta fondi	0	1.045,00
Proventi e oneri finanziari	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0
Imposte d'esercizio	0	5.090,00
Totale Utile/Perdita d'esercizio	0	80.620,00

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza periodica (ogni 60-90 giorni), senza contare le consultazioni intermedie su particolari situazioni. Nella prima parte dell'anno il Consiglio si è concentrato sulla definizione dell'organizzazione interna arrivando a definire l'organigramma della Fondazione e un cronoprogramma per la realizzazione degli interventi da mettere in atto per la crescita del nostro ente. Si è deciso in questa prima fase di riprendere in un secondo momento l'area della comunicazione e della raccolta fondi, dovendoci concentrare primariamente sul consolidamento della nuova realtà.

Nello stesso periodo è stata iniziata la redazione di un Regolamento Interno che integrasse lo statuto in quelle aree e ruoli non definiti dallo stesso. La bozza principale è stata approvata e ci siamo riservati un tempo per approfondire alcuni aspetti e renderlo poi esecutivo.

Nel Consiglio di Amministrazione di marzo è stata deliberata l'accettazione delle donazioni dei rami aziendali socio-assistenziali degli enti pavoniani autorizzando il Presidente a sottoscrivere tutti gli atti necessari per l'esecuzione della delibera. In dettaglio è stata accettata la donazione dei seguenti rami aziendali:

- ramo aziendale esercente l'attività delle Comunità educative "La Conchiglia" e "La Nostra Casa", della Comunità Educativa Diurna "Essere", del Centro di Aggregazione Giovanile "Pavoni" e del Gruppo di Formazione Lavoro "Pavoni" donato da "ISTITUTO DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA - OPERA PAVONIANA" avente sede in Brescia, codice fiscale 00294120175.
- ramo aziendale esercente l'attività della comunità educativa territoriale "Come un Albero" donato da "OPERA SS VERGINE DI POMPEI - ISTITUTO FASSICOMO" avente sede in Genova, codice fiscale e partita iva 00250780103.
- ramo aziendale esercente l'attività delle Comunità alloggio minori "Sole" e "Mare", del Centro Educativo Diurno "Puzzle" e del Centro di Aggregazione Giovanile "Pavoni" - donato da "ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI" avente sede in Monza, codice fiscale 02849760968.
- ramo aziendale esercente l'attività della comunità educativa "Famiglia Giuliano Bertoldi" - donato da "ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA" avente sede in Montagnana, codice fiscale 91010340288, partita Iva 034212800284.

Il personale dipendente degli enti pavoniani è entrato in Fondazione senza soluzioni di continuità, mantenendo integralmente la posizione acquisita e lo stesso contratto.

Il successivo periodo ha visto il CdA iniziare ad affrontare le problematiche relative al consolidamento di alcune realtà più fragili che richiedevano un intervento più puntuale.

Il prossimo futuro vedrà il Consiglio definire l'area della comunicazione e della raccolta fondi che necessitano ancora di essere strutturate e la risoluzione di alcuni problemi legati alla sussistenza di alcune attività più fragili.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Premessa

La sottoscritta CHIODA M. CRISTINA, Organo di controllo ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della **FONDAZIONE PAVONIANA LUCA REINA ETS**, è stata nominata in data 24 maggio 2024. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017" e nella sezione B) la "Relazione dell'Organo di Controllo al Consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 117 del 03/07/2017.

+++++

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di FONDAZIONE PAVONIANA LUCA REINA ETS al 31.12.2024, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro – 80.620,67.

Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dall'assistenza, l'educazione dei ragazzi e dei giovani, soprattutto quelli in difficoltà.

l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal d.m. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;

l'ente nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e riportando nella stessa la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;

l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; per l'anno 2024 non sono stati deliberati/corrisposti emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali; ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;

ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio e' inferiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto; la ricostituzione del patrimonio netto avverrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In qualità di Organo di Controllo, ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i fondatori della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, che presenta un disavanzo di gestione pari a Euro 80.620,67.